

Verbale Commissione AQ CdS in Giurisprudenza

In data 11 novembre 2024, alle ore 18.30, si è riunita la Commissione di AQ del Corso di Studi di giurisprudenza in via telematica sulla Piattaforma TEAMS di Ateneo, previa convocazione effettuata il via mail il 7 novembre 2024 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni

2. Scheda di monitoraggio annuale 2024-2025 (dati estratti al 5.10.2024) - Analisi indicatori di qualità del CdS e approvazione commento.

La Commissione AQ risulta così composta: 1. Prof. Roberto Siclari (Coordinatore del CdL); 2. Sig.ra Giuseppina Lionello (rappresentante degli studenti); 3. Prof.ssa Federica Tescione (componente docente); 4. Prof. Andrea Filocamo (componente docente); 5. Dott.ssa Mariagrazia Daniela Angelone (PTA). Risulta assente la sig.ra Giuseppina Lionello, rappresentante degli studenti. Il Presidente dà avvio alla riunione nominando come segretario verbalizzante il Prof. Andrea Filocamo.

Punto 1. Comunicazioni

Il Presidente relaziona sull'Audit tenuto dal NdV il 25 settembre 2024, all'esito del quale sono stati segnalati come **indici meritevoli di attenzione e monitoraggio: IC02** (sulla percentuale dei laureati in corso), **iC22** (sulla percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) e **iC16bis** (sulla percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno).

Dà atto quindi della avvenuta attuazione delle azioni deliberate nel Consiglio del Corso di Studi dello scorso 4 aprile 2024 e cioè in particolare:

- 1) il coordinamento dei programmi tra le cattedre di istituzioni di diritto privato I e II (canale M/Z) e diritto di famiglia (finalizzato a perseguire il miglioramento degli indici di qualità relativi alla regolarità delle carriere nei primi due anni del corso);
- 2) la modalità di pubblicazione nel sito del CdL degli insegnamenti a scelta (con unico elenco degli insegnamenti a scelta a chiusura della descrizione del corso);
- 3) l'attivazione dell'account di posta elettronica (qualità.giuris@unirc.it) destinato a raccogliere segnalazioni, reclami, suggerimenti che possano concorrere al miglioramento della qualità del Corso di Laurea di Giurisprudenza.
- 4) adeguamento della distribuzione degli orari degli insegnamenti di base e caratterizzanti alle direttive del CdS

Punto 2 - Scheda di monitoraggio annuale 2023-2024 - Analisi indicatori di qualità del CdS e commento.

La Commissione avvia l'analisi dei dati risultanti dalla scheda SMA del Corso di Laurea in Giurisprudenza fornita dagli uffici competenti e relativa all'arco temporale 2019-2023, con ultimo aggiornamento alla data del 5.10.2024. La Commissione, ultimato l'esame dei dati, dopo ampia discussione approva il seguente testo, che si compone di due parti: 1) l'analisi preliminare degli indicatori, secondo il prospetto della SMA, finalizzata a rilevare le oscillazioni dei dati più significative in base all'ultimo rilevamento; 2) il commento sintetico complessivo degli indicatori, raggruppati per ambito di riferimento, secondo le Linee Guida del PQA di Ateneo.

Analisi preliminare degli indicatori secondo il prospetto della SMA.

I. Sezione iscritti.

Quanto alla **attrattività** del CdL, l'indicatore **iC00a** relativo agli avvii di carriera al primo anno fa registrare un leggero decremento rispetto all'anno 2022 (112 iscritti nel 2023 a fronte dei 117 del 2022). In leggero calo è anche il dato relativo agli immatricolati puri (**iC00b**) che scende a 86 a fronte dei 96 del 2022. Sotto il profilo della **regolarità delle carriere** si osserva un calo del numero dei laureati entro la durata normale del corso (**iC00g**) che scende a 19 rispetto ai 33 del 2022. È anche in calo il numero complessivo dei laureati nell'anno solare (**iC00h**), che passa da 104 del 2022 a 61 del 2023.

II. Gruppo A - Indicatori Didattica

Sotto il profilo della **regolarità** del percorso formativo: (i) la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CDS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (**iC01**), seppure continui ad essere inferiore sia alla MAG che alla MN, è nel 2022 – ultimo dato disponibile – in leggera risalita (32,9 %) rispetto a quella registrata nel 2020 (30,7 %) e nel 2021 (31,0%); (ii) la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), seppur inferiore rispetto alla MN ed alla MAG, fa registrare nel 2023 un dato percentuale sostanzialmente stabile (31,1% a fronte del 31,7 % del 2022 ma sempre molto più alto del 20,7% del 2021).

In tema di **occupabilità**, la percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo (**iC07**) ha un discreto incremento passando dal 53,1 % del 2021 e dal 50,5 % del 2022 al 60,9 % del 2023, superiore alla MAG (la percentuale è assorbita pressoché interamente da laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, cfr. **iC07bis e ter**).

Quanto alla **sostenibilità** del corso e all'**adeguatezza e qualità** del corpo docente, si osserva: (i) che il rapporto tra studenti regolari e docenti del Corso di Studio (**iC05**) è pari nel 2023 a 13 (con un leggero calo a fronte del dato di 15,4 dell'anno precedente, in ragione del calo del numero degli studenti regolari), laddove la MAG si assesta su 15,2 e la MN su 18,6; (ii) la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per CDS di cui sono docenti di riferimento (**iC08**) si conferma al 100%. Resta confermata la scarsa **attrattività** del CdL rispetto agli iscritti al I anno provenienti da altre Regioni (**iC03**) con una percentuale che scende allo 0,9% a fronte del 4,3 % del 2022.

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Relativamente alla **mobilità esterna**, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari nell'anno 2022 (**iC10**) - ultimo dato disponibile – è pari al 12,5% sensibilmente più bassa rispetto al 39,7 % del 2021. La percentuale dei laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (**iC11**) durante la durata del corso scende nel 2023 al 52,6 % rispetto al 181,8 % del 2022 e ritorna al di sotto dei benchmark di riferimento.

III. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

Quanto alla **regolarità** del percorso formativo, è in leggero incremento nel 2022 – ultimo dato disponibile - la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (**iC13**): il dato sale al 46,9 % rispetto al 44,5 % del 2021, e resta leggermente superiore alla MAG (45,1 %).

In leggero calo è invece la percentuale degli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio (**iC14**) che passa dal 71,9 % del 2021 al 62,5 % del 2022 (dato inferiore sia alla MAG che alla MN). Restano sostanzialmente stabili invece gli altri indicatori riguardanti la regolarità degli studi nel passaggio dal I al II anno di studi (**iC15, iC16**): passano dal 55,2 % del 2021 al 54,2 % del 2022 gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno; dal 26 % del 2021 al 33,3 % del 2022 gli studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 40 CFU previsti al I anno (dato superiore alla MAG). Segna un lieve incremento la percentuale di studenti che si laureano entro il I anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (**iC17**), che passa dal 23,9 % del 2021 al 28,5% del 2022.

Relativamente al **grado di soddisfazione** espresso, è in crescita la percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS (**iC18**) che passa dal 66,7% del 2022 al 76,9 % del 2023.

Quanto alla **qualità della docenza**, il dato relativo al 2023 si conferma positivo: la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore complessive di docenza erogata (**iC19**), esclusi i tirocini e gli insegnamenti mutuati, resta superiore rispetto alla MAG e alla MN assestandosi sull'89,0% del 2023. Lo stesso rilievo vale per gli indicatori immediatamente successivi (**iC19 bis e ter**) che derivano dal precedente.

IV. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Relativamente alla **regolarità** del percorso formativo, è in calo la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**), che passa dal 23,4 % del 2021 al 12,1% del 2022 ultimo

dato disponibile. Quanto alla percentuale di abbandoni del CDS dopo N+1 anni (**iC24**), i valori del 2022 scendono al 31,4% a fronte del 38,5 % del 2021, tale percentuale è inferiore sia alla MN che alla MAG.

Sostanzialmente stabile è la percentuale dei laureati che si dichiarano complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) che si attesta nel 2023 sul 90,8% a fronte del 92,9 % del 2022 (valore superiore alla MAG e leggermente inferiore alla MN). Quanto agli indici in tema di **occupabilità**, si osserva un sensibile calo della percentuale dei laureati occupati a un anno dal titolo (**iC26**) che passa dal 23,8% del 2021 e dal 38,8 % del 2022 al 17,9% del 2023 (inferiore alla MAG e alla MN).

In tema di **consistenza e qualificazione del corpo docente**, quanto all'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti/docenti complessivo (**iC27**) (pesato per le ore di docenza, e dunque basato sul parametro standard di 120 ore di docenza secondo il criterio del ***Full Time Equivalent Professor***) esso nel 2023 è pari a 33,2 rispetto ai 40,5 del 2022 (laddove la MAG si attesta su 28,4 e la MN su 34,3). L'indicatore relativo al rapporto tra studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (**iC28**) (pesato per le ore di docenza, e dunque basato sul parametro standard di 120 ore di docenza secondo il criterio del ***Full Time Equivalent Professor***) è nel 2023 pari a 12,6, inferiore alla MAG (26,6,) e alla MN (31,6).

Commento sintetico complessivo

Attrattività del CdS.

Gli indicatori relativi all'attrattività del CdL (**iC00a,iC00d**) evidenziano nel 2023 la sostanziale stabilità degli avvisi di carriera (112 nel 2023, 116 nel 2022) a fronte di un calo delle immatricolazioni pure (86 nel 2023 e 96 nel 2022).

Il CdL mantiene quindi uno zoccolo duro di appetibilità ma il trend calante del dato sulle immatricolazioni pure rende opportuno: (i) implementare con il necessario contributo del Dipartimento e dell'Ateneo, le politiche di orientamento in entrata, rendendole ancora più capillari ed intense; (ii) razionalizzare il percorso formativo in occasione dell'adeguamento del Corso di Studi alla nuova classe di laurea di Giurisprudenza.

Regolarità delle carriere degli studenti

I) Sul fronte della **regolarità delle carriere degli studenti**, i dati riguardanti i CFU conseguiti dagli studenti al primo anno evidenziano un leggero miglioramento, come si evince dall'indice **iC13 – riguardante la percentuale di CFU mediamente conseguiti al primo anno** – che sale nel 2022 al 46,9 % rispetto al 44,5 % del 2021 e resta leggermente superiore alla MAG (45,1 %) sebbene ancora inferiore alla MN (53,7 %). Analogamente è in leggero aumento la **percentuale studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16bis)**: la percentuale passa dal 26 % del 2021 al 33% del 2022 e si attesta, per la prima volta, nell'ultimo quadriennio, su un valore superiore alla MAG. Il trend negativo sembra quindi in qualche misura ridimensionarsi e nondimeno il valore dell'iC16 bis permane significativamente sotto la soglia della MN (che si attesta al 43,4%) anche perché l'indicatore iC14, relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno dello stesso CdL, è sceso dal 71,9 % del 2021 al 62,5 % del 2022.

Alla luce di quanto sopra sembra opportuno insistere nella implementazione delle attività di ausilio ai nuovi immatricolati sia sensibilizzando i docenti del primo anno del CdL ad assicurare il massimo supporto attraverso le attività di ricevimento sia invitando il Dipartimento ad acquisire in via strutturale un numero adeguato di tutor didattici, da destinare a questa finalità. In quest'ottica sarebbe essenziale poter disporre (con l'ausilio degli uffici di Ateneo e/o Dipartimento) di dati e statistiche sui debiti formativi accumulati dagli studenti del primo anno in modo da poter calibrare convenientemente i bandi per la nomina dei tutors sulle esigenze specifiche del Corso di Laurea. Un'azione ancora più strutturale potrà essere attuata con l'approvazione della nuova offerta formativa per l'anno 25/26, prevedendo in sede di adeguamento del Corso alla nuova classe di laurea di Giurisprudenza una nuova redistribuzione annuale dei carichi didattici più attenta ad agevolare il percorso universitario degli studenti immatricolati.

II) Con riferimento alla **regolarità delle carriere degli studenti in uscita** (quale desumibile in particolare dagli indicatori **iC02**, **iC17**, **iC22** che rientrano nel set minimo di quelli selezionati per l'analisi dei Corsi di Studio nelle Linee guida per i NdV) si registra un calo sensibile nella percentuale di immatricolati puri che si laureano entro la durata normale del corso (**iC22**), che passa dal 23,4 % del 2021 al 12,1% del 2022 ultimo dato disponibile, inferiore alla MAG (17,1 %) e alla MN (24,2%). L'osservazione dell'indice **iC22** nel quadriennio precedente mostra peraltro dati oscillanti (nel 2019 la percentuale era all'11,9%) e l'incidenza l'effettiva del calo è in qualche modo ridimensionata: a) dall'incremento della percentuale di immatricolati puri che si laureano entro il I anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (**iC17**), che passa dal 23,9 % del 2021 al 28,5% del 2022; b) dalla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (**iC02**), che seppur inferiore rispetto alla MN ed alla MAG, resta sostanzialmente stabile nel 2023 (31,1% a fronte del 31,7 % del 2022 ma sempre molto più alto del 20,7% del 2021).

Su questo fronte occorre rilevare come nell'ultimo anno accademico il Corso di studi abbia adottato delle misure dirette ad agevolare la chiusura del percorso di studi: estendendo, per gli studenti in regola con gli studi, la possibilità di anticipare gli esami previsti nella semestralità/annualità successiva; estendendo la soglia di accesso allo status di studente "laureando", che permette di partecipare a sessioni straordinarie di esame. **Nondimeno è opportuno monitorare l'indice iC22, tenuto conto del concomitante calo sia del numero complessivo dei laureati nell'anno solare (iC00h), che passa da 104 del 2022 a 61 del 2023 che dei laureati entro la durata normale del corso, (iC00g) che passa dai 33 del 2022 ai 19 del 2023). Concorre a spiegare questi dati il numero ancora elevato degli studenti fuori corso (pari a 300, come si può desumere dal rapporto fra gli indicatori iC00d e iC00e) che richiederebbe l'individuazione di misure correttive ad hoc.**

Sempre sul fronte delle **carriere in uscita**, infine, mentre la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (**iC25**) - pari nel 2023 al 90,8 % - è sostanzialmente assestata sui livelli della MAG e della MN la, la **percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo dal conseguimento del titolo (iC26)**, pari nel 2022 al 38,8 % è scesa sensibilmente nel 2023 al 18,8%, al di sotto di entrambi i benchmark. **Si tratta di un dato da monitorare.**

Internazionalizzazione

Quanto agli indicatori sulla **Internazionalizzazione**, in particolare quelli riguardanti la **mobilità all'estero** del corpo studentesco, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (**iC10**) nel 2022 (pari al 14,9 %) ritorna abbondantemente al di sotto di entrambi i benchmark di riferimento. Il miglioramento registrato nel 2021 (39,7 %) non ha trovato quindi conferma. Il calo è confermato anche dall'indice **iC10bis** riguardante la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti, che è sceso al 12,5 % rispetto al 39,7 % dell'anno precedente.

Appare necessario quindi sensibilizzare il Dipartimento, i delegati alla internazionalizzazione e i competenti organi di Ateneo in merito alla necessità di misure strutturali dirette al miglioramento del dato in questione.

Qualità e adeguatezza della docenza

Quanto infine ai **dati relativi alla qualità e adeguatezza della docenza**, avendo riguardo anche, in particolare, agli indicatori inclusi nel set indicato dalle Linee Guida per i NdV, si osserva quanto segue.

I) La qualificazione del corpo docente si conferma su livelli molto positivi, come è dato desumere sia dall'indicatore **iC19**, riguardante la docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato, che resta superiore rispetto alla MAG e alla MN assestandosi sull'89,0% del 2023, che dall'indicatore **iC08** riguardante la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti del CdS di cui sono docenti di riferimento (ancora pari al 100 %).

Si tratta di dati che confermano complessivamente sia la sostenibilità e stabilità dell'offerta didattica del CdL (caratterizzato dal ricorso quasi esclusivo a docenti interni strutturati) sia la coerenza delle attribuzioni degli insegnamenti di base e caratterizzanti rispetto alle competenze dei docenti assegnatari.

II) Sul fronte della consistenza del corpo docente, l'indicatore **iC27**, sul rapporto complessivo tra studenti iscritti (anche fuori corso) e docenti (pesato per le ore di docenza secondo il parametro standard delle 120 ore), conferma il trend di riavvicinamento del dato (nel 2023 pari a 33,2) sia alla MAG (28,4) che alla MN (34,3). Quanto all' **iC28**, ossia al rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza, secondo il parametro standard delle 120 ore), il dato numerico del 2023 (pari a 12,6 studenti per FTEP), seppur inferiore agli indicatori della MAG (26,4) e alla MAN (31,6), non sembra sintomatico di un carico didattico eccessivo: il denominatore – rappresentato appunto dal numero complessivo di FTEP – è per il 2023 pari a 8,3, che è un valore sostanzialmente in linea con i corrispondenti valori dei due benchmark di riferimento. L'indice del 2023 appare piuttosto la risultante, per un verso, della razionalizzazione del carico didattico dei docenti (che ha comportato un incremento del denominatore, e quindi delle ore di didattica, con il passaggio da 3 del 2019 ai valori attuali), per altro verso, del calo del numero complessivo delle immatricolazioni (e quindi del progressivo decremento del numeratore) rispetto ai livelli del 2019. Occorre anche considerare che il dato del 2023, osservato nell'arco temporale del quinquennio, e rapportato in particolare ai valori, particolarmente alti, del 2019 (46,4) e 2020 (37,3) testimonia un opportuno ridimensionamento del rapporto e quindi un tendenziale miglioramento del supporto assicurato agli studenti del primo anno. Anche l'indicatore **iC05** riguardante il rapporto tra studenti regolari e docenti nel 2023 rimane su livelli sostanzialmente stabili rispetto al 2022 (nel 2023 il dato è pari a 13, con un leggero calo a fronte del dato di 15,4 del 2022, in ragione del calo del numero degli studenti regolari), laddove la MAG si assesta su 15,2 e la MN su 18,6.

Nel complesso dunque la consistenza del corpo docente, in relazione al numero degli studenti iscritti, non sembra evidenziare criticità né avere incidenza sulla regolarità delle carriere.

Non essendoci altro da discutere la seduta è sciolta alle ore 19.00.

Reggio Calabria, 11.11.2024

f.to Il Coordinatore
Prof. Roberto Siclari

f.to Il Segretario verbalizzante
Prof. Andrea Filocamo